

FILIM - Formazione degli Insegnanti di Lingua Italiana nel Mondo

<http://venus.unive.it/filim>

Letteratura e didattica dell'italiano LS

Paola Celentin, Rossella Beraldo

**LETTERATURA E DIDATTICA
DELL'ITALIANO LS
di Paola Celentin e Rossella
Beraldo**

**LABORATORIO ITALS - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL
LINGUAGGIO
UNIVERSITA' CA' FOSCARI - VENEZIA**

INDICE

PARTE A

0. Introduzione al modulo

1. Letteratura e classe di lingua straniera

1.1 Letteratura è ...

1.2 Insegnare letteratura al fine di...

2. Lingua, letteratura, lettore

3. Lingua letteraria e letterarietà di un testo

4. Storia della letteratura come ipertesto culturale

Parte A - Attività e riflessioni

PARTE B

5. Ragioni per l'uso della letteratura nella classe di lingua

5.1 La letteratura è molto motivante

5.2 La letteratura aiuta gli studenti a capire un'altra cultura

5.3 E' uno stimolo per l'acquisizione della lingua

5.4 La letteratura sviluppa le capacità di interpretazione dello studente

5.5 La letteratura ha un notevole valore educativo e incoraggia gli studenti a parlare delle proprie opinioni e dei propri sentimenti

6. Come usare la letteratura nella classe di lingua?

6.1 Letteratura per apprendere lingua

6.2 Letteratura per apprendere contenuti

6.3 Letteratura per arricchimento personale

7. Selezionare e valutare materiali

8. Tecniche didattiche per l'utilizzo della letteratura nella classe di lingua

8.1 Attività da svolgere prima della lettura

8.2 Attività da svolgere durante la lettura

8.3 Attività da svolgere dopo la lettura

Parte B - Attività e riflessioni

PARTE C

9. La letteratura in contesti specifici

10. La letteratura nella didattica dell'italiano a bambini

10.1 Gli aspetti glottodidattici

10.2 I modelli operativi

10.2.1 Il discente fino a 10 anni

10.2.2 Il discente dagli 11 ai 18 anni

11. La letteratura nella didattica dell'italiano ad adulti

11.1 Gli aspetti glottodidattici

11.2 I modelli operativi

Parte C - Attività e riflessioni

PARTE A

0. Introduzione al modulo

Le idee sviluppate in questo modulo non aiuteranno a definire la maniera univoca, corretta, giusta per insegnare o usare la letteratura. Questo perché ogni situazione di insegnamento è differente, ogni testo letterario è differente e ogni teoria esplicativa della letteratura o del suo uso in classe è differente. Il compito di noi insegnanti è di prendere coscienza delle possibilità disponibili e sviluppare un approccio appropriato e rilevante per i nostri studenti.

Insieme, nel percorso previsto da questo modulo, rifletteremo sulla natura del testo letterario e sulla molteplicità delle piste operative realizzabili.

1. Letteratura e classe di lingua straniera

Per usare in modo consapevole i brani letterari nella didattica dell'italiano come lingua straniera è fondamentale, secondo noi, interrogarsi innanzitutto su cosa significhi per noi la parola letteratura e su quali scopi intendiamo raggiungere presentandola ai nostri studenti.

La nostra "definizione" di letteratura può essere molto varia, a seconda delle esperienze che noi stessi abbiamo avuto a questo proposito; abbiamo provato, nel sottoparagrafo 1.1, a raggruppare definizioni diverse che possono offrire un quadro della complessità e della ricchezza dell'argomento che stiamo trattando.

Ovviamente, a seconda della concezione di letteratura che portiamo con noi, saranno diversi gli scopi che intendiamo raggiungere con l'impiego di brani letterari nella classe di lingua. Nel sottoparagrafo 1.2 abbiamo raccolto alcuni di questi obiettivi.

1.1 Letteratura è ...

- La letteratura può essere definita come una specie di tecnica disciplinata per far nascere certe emozioni.
- La grande letteratura è semplicemente lingua caricata di significati al massimo livello.
- La tecnica dei Formalisti li portava a trattare la letteratura come un uso speciale della lingua che persegue la sua specificità deviando dal linguaggio normale e distortendo il linguaggio "quotidiano". Il linguaggio quotidiano è usato per gli atti di comunicazione, mentre il linguaggio letterario non ha per niente funzione pratica e semplicemente ci fa vedere in modo differente.
- La letteratura, più che un insieme di qualità presentate da certi tipi di scrittura (dalla Divina Commedia a Leopardi, a Paisolini, ecc.), è un insieme di modi in cui le persone relazionano se stesse con la scrittura. Non è facile isolare, da tutto quello che è stato variamente chiamato "letteratura", qualche costante di tratti specifici, ... Qualsiasi brandello di scrittura può essere letto "non-oggettivamente", se è questo che leggere un testo come letteratura significa, così come ogni testo scritto può essere letto "poeticamente". Se mi soffermo sull'orario del treno

non per scoprire una coincidenza ma per stimolare in me riflessioni generali sulla velocità e complessità dell'esistenza moderna, allora posso dire di leggerlo come letteratura.

- Letteratura è la domanda meno la risposta.
- Nell'attribuzione dell'etichetta "grande letteratura" a un lavoro letterario non è possibile formulare un giudizio oggettivo, ma a molti piace credere che sia possibile. Un giudizio valido è sempre influenzato dalle condizioni sociali e storiche che determinano la nostra particolare ideologia. Gli insegnanti e i professori che hanno il potere di decidere quali libri formano un programma di letteratura riflettono nelle loro scelte, e nella conoscenza della letteratura che loro sostengono, un struttura fondamentale di credenze e di interessi che rispecchia la particolare cultura o sezione della società in cui loro sono nati e in cui sono cresciuti.
- Letteratura, fantasia, poesia, tutte queste cose fanno giustizia nel mondo. Ecco perché sono quasi sempre dalla parte dei perdenti.

1.2 Insegnare letteratura al fine di...

- Uno dei nostri scopi principali nella classe dovrebbe essere di insegnare a leggere la letteratura usando delle strategie letterarie appropriate. Questo porta gli studenti a leggere non per qualche scopo pratico, per esempio per ottenere informazioni, ma piuttosto per analizzare un testo in termini di cosa può significare simbolicamente o filosoficamente. Gli studenti possono aver già acquisito questo tipo di competenza letteraria nella loro lingua materna, e quindi abbiamo semplicemente bisogno di aiutarli a trasferire queste abilità all'italiano. Altrimenti, bisogna trovare modi per generare la competenza necessaria.
- Il nostro compito principale nella classe è definire quanto il linguaggio letterario devia dal linguaggio quotidiano. Questo ovviamente pone un problema per gli studenti – fino a che punto saranno confusi studiando il linguaggio deviante piuttosto che quello normale, e fino a che punto questa è un'attività utile per loro?
- I testi letterari hanno la potente funzione di sollevare questioni morali e etiche nella classe. I compiti e le attività che noi creiamo per lavorare su questi testi devono incoraggiare gli studenti a esplorare queste questioni e a collegarle con la lotta per una società migliore.
- Ai testi tradizionalmente prescritti per l'uso in classe viene generalmente riconosciuto un alto prestigio, ma spesso sembrano lontani dagli interessi degli studenti e irrilevanti per loro. Infatti, essere obbligati a leggere testi così alieni dalla propria esperienza e dal proprio background può solo aumentare il senso di frustrazione degli studenti, di inferiorità e anche di impotenza. Perciò abbiamo bisogno di selezionare testi per l'uso in classe che possono non far parte del canone letterario tradizionale, ma che riflettono le vite e gli interessi dei nostri studenti.
- Il nostro scopo quando usiamo la letteratura con i nostri studenti è aiutarli a scoprire i significati principali in un testo. Gli studenti spesso hanno bisogno di essere guidati quando esplorano questi livelli multipli

di significato in un testo letterario – abbiamo bisogno di selezionare materiali e attività che li aiutino a fare questo.

- La letteratura fornisce materiale straordinario per generare forti risposte emozionali nei nostri studenti. Usare la letteratura in classe è una maniera fruttuosa per coinvolgere l'apprendente come persona intera e fornisce eccellenti opportunità agli studenti per esprimere opinioni, reazioni, sentimenti personali.
- Non dobbiamo aspettarci di raggiungere una qualsiasi interpretazione definitiva di un testo letterario con i nostri studenti. Piuttosto noi dobbiamo usare il testo come base per generare discussione, controversia e pensiero critico nella classe.

2. Lingua, letteratura, lettore

Come possiamo definire la natura della letteratura? Perché vi sia letteratura deve sempre esserci un testo letterario, ma questo testo, da solo, non vuol dire niente. Serve sempre un lettore che gli dia significato. Il testo letterario è costituito da lingua alla quale vengono assegnate funzioni particolari.

La **lingua** può essere:

- una tecnica disciplinata, con la funzione di far sgorgare emozioni dall'animo del lettore;
- una serie di caratteri caricati di significato;
- una distorsione del linguaggio quotidiano, con la funzione di far vedere al lettore se stesso in modo diverso;
- ...

La **letteratura** può avere la funzione di:

- farci nascere domande;
- farci schierare secondo una certa convinzione;
- farci godere momenti di bellezza suprema;
- ...

Il **lettore** è impegnato a:

- usare particolari strategie di lettura;
- determinare il valore di un testo attraverso l'ideologia che lo ha generato;
- liberare le proprie emozioni in base alle sensazioni che la lettura genera in lui;
- ...

In questo modulo per letteratura intenderemo romanzi, racconti, opere teatrali e poesie che trasferiscono il loro messaggio prestando particolare attenzione al linguaggio che è ricco e carico di molteplici significati. Andremo oltre il canone tradizionale di letteratura e includeremo anche lavori meno "convenzionali".

3. Lingua letteraria e letterarietà di un testo

Nel paragrafo 2 abbiamo detto che la letteratura fa un uso particolare della lingua quotidiana. Qual è questo uso?

E' molto difficile definire cos'è letteratura e cosa non lo è perché uno dei tratti caratteristici della letteratura è che si nutre in maniera creativa di **qualsiasi stile o registro**. E' una forma di discorso in cui è ammesso ogni uso della lingua.

Secondo i linguisti esistono comunque dei **tratti del linguaggio letterario** che possono essere isolati e che, sebbene presenti anche altrove, nei testi letterari diventano particolarmente frequenti e creano un effetto altamente unificato e consistente, che rinforza fortemente il messaggio del testo:

- similitudine;
- metafora;
- allitterazione;
- rima;
- assonanza;
- ripetizione di parole o di frasi;
- costruzioni "particolari" della frase;
- parole con doppio significato;
- mescolanza di stili;
- ...

I tratti elencati qui sopra sono considerati **tipici dei testi letterari**. Possono, tuttavia, anche essere trovati in altre forme di discorso, nelle conversazioni quotidiane, nelle filastrocche per bambini o nella pubblicità.

Il linguaggio letterario, perciò, non è completamente separato dalle altre forme di linguaggio. Questo, ovviamente, ha delle implicazioni nell'uso della letteratura nella classe di italiano come lingua straniera.

4. Storia della letteratura come ipertesto culturale

La storia della letteratura (scolasticamente chiamata semplicemente "letteratura") è il complesso di testi letterari che l'umanità ha prodotto e continua a produrre, avente come obiettivo non fini pratici ma *gratia* sui, per amore di se stessi. Sono testi che si leggono per diletto, per elevazione spirituale, per allargare le proprie conoscenze... oppure per obbligo, come avviene appunto sui banchi di scuola. I testi facenti parte del patrimonio letterario di un popolo o di una nazione si inseriscono in un ricco tessuto culturale, dato dal *background* storico, sociale, artistico, politico in cui tali testi sono venuti alla luce. Fare storia della letteratura significa quindi collegare questi elementi al fine di meglio capire i significati di cui un testo letterario è, più o meno volontariamente, portatore. La parola collegamento ci riporta immediatamente all'entità dell'ipertesto e ci sbalza fuori dalla dimensione della singola opera letteraria per ricordarci all'intero contesto in cui l'opera stessa è stata scritta. L'educazione letteraria deve collegarsi agli interessi degli studenti e dare ai giovani quegli strumenti di autonomia culturale che oggi costituiscono alcuni degli obiettivi fondamentali della formazione della persona, a prescindere dalla tipologia del corso di studi e della professione che questa persona andrà a svolgere. Scopo primario dell'educazione letteraria, di fatti, appare quello di fornire alla persona, indipendentemente dall'indirizzo professionale che ha scelto, conoscenze, competenze, interessi, gusti, curiosità nei confronti dei fenomeni culturali, unitamente al possesso di strumenti per la loro collocazione in una rete concettuale coerente. Saper vivere un'esperienza culturale significa soprattutto saper dare un assetto sistematizzato alle proprie acquisizioni, saper riflettere su di esse, saper accompagnare con scelte consapevoli i cambiamenti e le nuove proposte culturali dell'ambiente in modo non subalterno.

L'approccio storicistico per movimenti e autori significativi si rivela del tutto inadeguato ad assolvere a questo genere di compiti e le sperimentazioni scolastiche si sono rivolte a nuovi approcci: da quello strutturalista alla immersione extra-letteraria, dall'educazione per generi alla accentuazione delle pratiche testuali. Questi approcci si riconducono tutti a tre elementi fondamentali e ritenuti necessari:

- la pratica diretta del testo letterario
- la creazione di una mappa concettuale coerente a partire dagli elementi linguistici, storici, letterari, sociale e contestuali
- l'acquisizione, attraverso lo studio della letteratura, degli strumenti per essere un "buon lettore".

L'ipertesto, come struttura organizzativa del sapere letterario, può quindi

condurre sapientemente il lavoro impostato in base a vari approcci, in quanto permettere di sviluppare quelle abilità, ritenute fondamentali, di strutturazione del sapere e di recupero delle informazioni importanti. In particolar modo, con l'ipertesto è possibile sviluppare una mentalità di "pluralità di accessi" alla letteratura, contribuendo così a definire quest'ultima come un *corpus* da strutturare in base alle proprie esigenze, piuttosto che come un insieme già categorizzato. E' possibile quindi intraprendere lo studio della letteratura attraverso varie tipologie di percorso:

- 1) percorso "per autore": introduzione di un modello di analisi approfondita di tutto l'arco della produzione di un autore, delle sue relazioni con il suo tempo, della sua collocazione nel panorama letterario e culturale;
- 2) percorso "per opera": introduzione degli strumenti di lettura più idonei a quel tipo di opera, analisi della struttura, collegamento dell'opera con la produzione dell'autore, con il clima culturale in cui entrambi si collocano, collocamento dell'opera nell'evoluzione di un genere, collegamento con altri testi e con altri linguaggi, reperimento di affinità tematiche, linguistiche, strutturali;
- 3) percorso "per analisi del contesto": educazione alla percezione della complessità di un determinato periodo storico o letterario;
- 4) percorso di tipo "tematico": fa leva sull'interesse e sulla motivazione verso argomenti vicini alla sensibilità degli studenti, contribuisce a recuperare il quadro sistemico delle connessioni dei vari moduli tra loro.

Un approccio alla studio della letteratura che articoli i vari percorsi (realizzati attraverso strutturazioni ipertestuali) consente di superare il rischio dell'enciclopedismo tradizionale, ma, soprattutto, aiuta l'allievo a orientarsi nel sistema letterario e a costruirsi una mappa generale che gli permetta in seguito di collocare correttamente le proprie esperienze autonome di lettura. Nell'ottica di questo nuovo approccio alla letteratura, pur essendo determinante la centralità del testo, l'allievo deve imparare a dominarne anche le coordinate spazio-temporali, in modo da poter ricondurre ogni esperienza di lettura in un reticolo di conoscenze e concetti correttamente collegati fra loro. La trattazione tradizionale della storia letteraria, per secoli e per autori, è estraneo al testo e non incentiva la creazione, nella mente dell'allievo, di una propria rete concettuale, di un proprio ipertesto mentale. Questo tipo di articolazione permette inoltre di trattare anche gli autori più recenti, quelli che tradizionalmente non venivano trattati a scuola perché "alla fine" della storia letteraria. Un percorso per tematiche, infatti, permette di avvicinare autori del Novecento in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in quanto, pur essendo rivolto al passato, può essere incentrato su problematiche contemporanee (razzismo, condizione della donna, omosessualità, ecc.).

PARTE A - ATTIVITA' E RIFLESSIONI

ATTIVITA' 1

In questa prima attività vi si chiede di scrivere una breve definizione del concetto di 'letteratura' partendo dalle vostre esperienze sia personali che professionali.

Letteratura è...

Discutete ora con alcuni vostri colleghi sulle varie definizioni proposte, rilevando i punti in comune, le eventuali discordanze e cercando di arrivare ad una definizione del termine completa e condivisa.

PARTE B

5. Ragioni per l'uso della letteratura nella classe di lingua

Nei paragrafi precedenti abbiamo svolto alcune considerazioni riguardo l'uso della letteratura con lo studente di lingua. Questo ci porta inevitabilmente a porci la domanda "Perché dovremmo usare la letteratura nella classe di lingua?"

Possono esserci ragioni molto diverse, tutte egualmente valide se supportate da una solida convinzione da parte dell'insegnante. Passiamo in rassegna, nei paragrafi seguenti, alcune delle ragioni più diffuse e condivise.

5.1 *La letteratura è molto motivante*

In molti paesi del mondo la letteratura italiana gode di grosso prestigio. Per questa ragione, gli studenti di italiano possono provare una forte soddisfazione nell'entrare in contatto con materiali letterari in classe. Se gli studenti hanno già familiarità con la letteratura nella loro lingua materna, lo studio della letteratura italiana può fornire un'interessante e provocatoria comparazione. Questo si può applicare altrettanto bene se gli studenti provengono da una cultura con una ricca tradizione orale, dove il corpo della letteratura scritta è abbastanza ristretto. Chiedere agli studenti di raccontare brevi storie della propria cultura, per esempio, prima di leggere un racconto autentico in italiano su un tema simile, può essere per loro altamente motivante.

La letteratura espone gli studenti a temi complessi e usi inaspettati della lingua. Un buon racconto o un brano di romanzo può essere particolarmente avvincente se coinvolge gli studenti con la suspense della trama. Questo coinvolgimento può essere più intenso di quello offerto dai racconti inventati che spesso si trovano nei libri di testo. Una poesia può suscitare una straordinaria risposta emotiva da parte degli studenti. Se i materiali sono attentamente scelti, gli studenti sentiranno che quello che stanno facendo in classe è rilevante e significativo per la propria vita.

5.2 *La letteratura aiuta gli studenti a capire un'altra cultura*

La letteratura può fornire agli studenti l'accesso alla cultura del popolo di cui stanno studiando la lingua. Questa, però, è una questione abbastanza complessa. Innanzitutto, la relazione fra una cultura e la sua letteratura non è per niente semplice, in quanto pochi racconti e poche poesie possono dirsi una pura documentazione oggettiva della società da cui emanano. Alcuni racconti, romanzi, commedie possono dare l'illusione di rappresentare la realtà, ma sono pur sempre creazioni di fantasia. In secondo luogo, se assumiamo che un testo letterario in qualche modo "riflette" la propria cultura, allora quale aspetto di questa cultura è rispecchiato e con quale attendibilità? C'è il pericolo che gli studenti cadano nell'errore di credere, per esempio, che un

romanzo rappresenti la totalità di una società, quando in realtà è la rappresentazione di un settore molto particolare della società durante uno specifico periodo storico. E' quindi inevitabile chiedersi come si può definire la cultura: in modo antropologico (cultura = valori, tradizioni e pratiche sociali di un particolare gruppo) o in modo classico (cultura = conoscenza posseduta da parlanti nativi ben educati, illuminati e colti)? E dove si colloca allora la "cultura popolare" che può interessare molti dei nostri studenti?

Usare la letteratura con i nostri studenti può offrire loro la possibilità di acquisire una percezione utile e a volte sorprendente di come i membri di una società possono descrivere e valutare le proprie esperienze. Ma siccome la descrizione molto probabilmente sarà parziale, noi dobbiamo incoraggiare gli studenti a trattarla in modo critico. In effetti, il nostro atteggiamento nei confronti dell'aspetto culturale della letteratura dovrebbe sempre essere critico, in modo che le intenzioni culturali e ideologiche implicite nei testi non siano semplicemente accettate e/o rinforzate, ma siano oggetto di discussioni, siano valutate e, se necessario, contestate.

5.3 E' uno stimolo per l'acquisizione della lingua

In molti paesi del mondo gli studenti hanno scarse possibilità di accedere all'italiano parlato e spesso l'italiano scritto è di primaria importanza per stimolare l'acquisizione linguistica. La letteratura può fornire un modo particolarmente appropriato per stimolare questa acquisizione, in quanto fornisce contesti significativi e memorizzabili per analizzare e interpretare nuovo linguaggio. Ovviamente, nei livelli più bassi, gli studenti possono non essere in grado di lavorare da soli su un romanzo o su un racconto autentici in italiano. Se li spingiamo a fare letture estensive fuori dalla classe, dobbiamo incoraggiarli attraverso materiale graduato. Ma ai livelli più alti gli studenti possono essere coinvolti dalla trama e dai personaggi di un racconto o di un romanzo autentici e acquisiscono quasi automaticamente una grande quantità di linguaggio. La lettura dei testi letterari diventa allora una maniera importante per integrare l'input inevitabilmente ristretto della classe. E se è disponibile materiale letterario registrato, gli studenti possono acquisire una grande quantità di lessico e forme linguistiche ascoltandolo.

Nella classe l'uso dei testi letterari è spesso un modo di successo per promuovere attività in cui gli studenti hanno bisogno di condividere i loro sentimenti e le loro opinioni, come discussioni e lavori di gruppo. Questo perché la letteratura è ricca di molti livelli di significato. Focalizzare l'attenzione su un compito che richiede agli studenti di esprimere il proprio punto di vista su questi vari livelli di significato può accelerare la loro acquisizione linguistica. Ad esempio, leggere una commedia con studenti di livello intermedio può essere estremamente utile per l'apprendimento linguistico se, anziché farlo da soli, possono ascoltarne un pezzo letto dall'insegnante o, meglio ancora, vederlo drammatizzato in uno spettacolo. Molte parole e espressioni possono infatti essere inferite dai gesti, dal tono della voce, dai movimenti ecc. anche se lo studente non le conosce.

5.4 La letteratura sviluppa le capacità di interpretazione dello studente

L'apprendimento di una nuova lingua porta lo studente a formulare ipotesi e a creare inferenze sull'uso della lingua stessa. La letteratura è una fonte particolarmente valida per sviluppare le abilità degli studenti di inferire significato e fare interpretazioni. Questo perché i testi letterari sono spesso ricchi di molteplici livelli di significato e richiedono al lettore/studente di impegnarsi attivamente per comprendere le implicazioni e le assunzioni del testo. In una poesia, ad esempio, una parola può assumere un potente valore figurativo al di là del suo stretto significato lessicale. Cercare di comprendere questo significato è un'eccellente opportunità per gli studenti per discutere le loro interpretazioni, basate sul testo. In questo modo, incoraggiando i nostri studenti a confrontarsi con le molteplici ambiguità dei testi letterari, li aiutiamo a sviluppare la loro capacità generale di inferire significato. Questa abilità molto utile può essere trasferita ad altre situazioni in cui gli studenti hanno bisogno di fare interpretazioni a partire da evidenze implicite o sottintese.

5.5 La letteratura ha un notevole valore educativo e incoraggia gli studenti a parlare delle proprie opinioni e dei propri sentimenti

Abbiamo già parlato dei benefici linguistici derivanti dall'uso della letteratura con gli studenti di lingua. La letteratura, però, può anche avere una funzione educativa più ampia nella classe, in quanto può aiutare a stimolare la fantasia dei nostri studenti, a sviluppare le loro abilità critiche e ad aumentare la loro consapevolezza emotiva. Se chiediamo agli studenti di reagire personalmente ai testi che diamo loro, assumeranno maggiore fiducia nell'espressione delle proprie idee e delle proprie emozioni in italiano. Si sentiranno gratificati dalla loro abilità di confrontarsi con il testo e la sua lingua e di rapportarlo ai valori e alle tradizioni della loro società.

6. Come usare la letteratura nella classe di lingua?

Nei paragrafi precedenti abbiamo visto che esistono vari **motivi** per cui possiamo decidere di usare la letteratura con i nostri studenti di italiano. Ora vedremo insieme che esistono anche vari **approcci** per farlo e che conoscere questi approcci ci può aiutare a valutare e a scegliere il materiale (o il libro di testo) per la classe.

Gli approcci principali sono tre.

6.1 Letteratura per apprendere lingua

È un approccio abbastanza ampio che copre una vasta gamma di obiettivi e procedure. Chi promuove questo approccio crede che una forte integrazione fra lingua e letteratura nella classe possa aiutare gli studenti a migliorare la loro conoscenza dell'italiano LS. Il fine ultimo può però variare. Alcuni insegnanti mettono l'accento non tanto sulla lettura del brano letterario di per sé, bensì su come usare un certo brano letterario per migliorare la competenza linguistica. Altri invece incentrano le loro attività didattiche sull'interpretazione dei testi e sulla lettura critica degli stessi, avvalendosi

spesso di tecniche legate all'analisi stilistica. Infine, alcuni insegnanti sfruttano i testi letterari per promuovere negli studenti l'acquisizione di alcune abilità legate alla lettura di testi in generale, come ad esempio la capacità di fare previsioni sul contenuto, l'abilità di inferire significati, di collegare testo ed extratesto, ecc. in quanto ritengono che i testi letterari si prestino con maggiore efficacia a questo tipo di sfruttamento.

6.2 Letteratura per apprendere contenuti

Uno dei possibili utilizzi della letteratura nella classe di lingua è fare della letteratura stessa il contenuto delle lezioni. Questo tipo di approccio esamina la storia e le caratteristiche dei movimenti letterari, il background politico, sociale e storico del testo letterario, la biografia dell'autore, il genere del testo, ecc. Per alcuni insegnanti questo approccio può essere utilizzato solo con studenti che abbiano un interesse specialistico per lo studio della letteratura (ad esempio gli studenti universitari). Vi sono tuttavia alcuni elementi di questo approccio che possono essere molto validi anche per l'insegnamento linguistico in generale.

6.3 Letteratura per arricchimento personale

La letteratura può essere uno strumento molto valido per incoraggiare gli studenti a elaborare le proprie esperienze personali, i propri sentimenti e le proprie emozioni. Gli insegnanti che si avvalgono di questo tipo di approccio cercano innanzitutto di far "sentire" il brano letterario agli studenti in modo che risulti rilevante per loro e riescano a stabilirvi un legame personale. E' quindi importante selezionare dei materiali che siano in linea con i principali interessi degli studenti.

In realtà una divisione così netta è solo fittizia: nella maggior parte dei casi **gli approcci si integrano**, con una certa predominanza di un approccio che è quello che caratterizza il nostro stile di insegnamento.

Ulteriori valutazioni devono essere fatte poi in base al tipo di corso in cui si insegna: età degli studenti, motivazioni allo studio dell'italiano, durata del corso, ecc.

7. Selezionare e valutare materiali

Nel paragrafo precedente abbiamo visto i **vari approcci** esistenti per usare la letteratura con gli studenti di lingua e abbiamo valutato come e quando può essere opportuno usare la letteratura con vari gruppi di studenti. In quest'ultima parte concentreremo maggiormente l'attenzione su come **selezionare testi e materiali** che siano adeguati per l'uso con gli studenti. Non sempre però è possibile scegliere liberamente i materiali, a volte sono imposti dal syllabo o dall'istituzione.

Nel selezionare un testo letterario da usare con gli studenti bisogna tenere in considerazione tre ambiti principali:

- il tipo di corso in cui stai insegnando;
- il tipo di studenti che stanno frequentando il corso;
- alcuni fattori collegati al testo stesso.

8. Tecniche didattiche e modelli operativi per l'utilizzo della letteratura nella classe di lingua

Come organizzare una lezione imperniata su un testo letterario? Balboni (2002: 138) suggerisce di declinare il tradizionale schema dell'unità didattica secondo il seguente schema:

| | | |
|-----------------------|--|--|
| FASE DI MOTIVAZIONE → | ANALISI DI "n" TESTI cioè per ciascuno comprensione analisi apprezzamento appropriazione (dal testo all'autore) (dal testo al contesto) | → SINTESI & RIFLESSIONE su tema, genere, autore, periodo (a seconda dell'UD) |
|-----------------------|--|--|

L'unità didattica così delineata dovrebbe inserirsi in un percorso modulare, per la definizione del quale rimandiamo all'esauriente Balboni, 2004.

Sempre secondo lo stesso autore le attività didattiche dovrebbero avere delle caratteristiche ben precise per rispettare le premesse metodologiche fin qui sostenute:

- tecniche induttive (e non deduttive);
- attività sensoriali (e non astratte);
- fare con il testo (e non parlare del testo);
- promuovere l'acquisizione del processo (e non solo del prodotto);
- valutare ciò che si è insegnato come lo si è insegnato.

Nei sottoparagrafi seguenti formuliamo alcune proposte di attività, distinte a seconda del momento della lezione in cui si collocano.

8.1 Attività da svolgere prima della lettura

INQUADRARE IL BACKGROUND CULTURALE

- attività di lettura o di ascolto sulla vita dell'autore o sul background culturale e storico del brano;
- ricerca in Internet di informazioni sull'autore o sul periodo storico-culturale da presentare poi alla classe come discorso, saggio scritto o poster;
- previsioni sul contenuto del brano a partire dal titolo;
- discussione con gli studenti sugli avvenimenti storici del loro paese contemporanei a quanto verrà narrato nel brano.

CREARE INTERESSE, MOTIVAZIONE ALLA LETTURA DEL BRANO

- previsioni sul contenuto del brano a partire dalle immagini o dalla copertina del libro;
- previsioni sul contenuto del brano a partire dalla lettura del primo paragrafo;
- previsioni sul contenuto del brano a partire da tre o quattro parole o frasi che l'insegnante avrà selezionato dal brano;
- discussione generale su alcuni dei temi che si sviluppano nel brano.

ELICITARE IL LESSICO

- brainstorming su un campo semantico particolarmente importante ai fini della comprensione del brano (ad esempio il lessico giuridico in un romanzo poliziesco);
- abbinamento di alcune parole importanti del brano con le loro rispettive definizioni prese dal dizionario.

8.2 Attività da svolgere durante la lettura

FACILITARE LA COMPrensIONE DELLA TRAMA

- due o tre quesiti vero o falso sul senso generale del brano;
- breve riassunto (50 parole) del brano seguito da un ulteriore riassunto di 100 parole; gli studenti confrontano i due riassunti e vedono cosa ognuno ha aggiunto;
- creare un titolo per ogni paragrafo;
- riordinare delle frasi che, lette nella sequenza corretta, daranno il riassunto del brano;
- dicto-comp per riassumere il brano;
- dare agli studenti tre riassunti leggermente diversi fra di loro; gli studenti devono indovinare qual è quello giusto e dire perché.

FACILITARE LA COMPrensIONE DEI PERSONAGGI

- da un elenco di aggettivi gli studenti devono scegliere quelli più adatti per descrivere un certo personaggio;

- ordinare i personaggi secondo certi tratti (ad esempio: quanto è attivo un personaggio? quanto è passivo? quanto è aggressivo? ecc.)
- fingere che i personaggi stanno cercando un lavoro e far scrivere agli studenti le lettere di referenze.

FACILITARE LA COMPrensIONE DEL LESSICO

- dare il testo prima ad alcuni studenti che devono individuare le parole difficili e preparare un glossario per i propri compagni;
- preparare domande a scelta multipla per stimolare gli studenti a indovinare il significato delle parole sconosciute;
- abbinamento fra parole sconosciute e definizioni prese dal dizionario.

FACILITARE LA COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO E DELLO STILE

- svolgere una rigorosa analisi testuale di una piccola parte del brano;
- scegliere una parte del brano per focalizzare un aspetto grammaticale "problematico" per gli studenti (ad esempio: cloze test sui verbi di una determinata sezione del brano).

8.3 Attività da svolgere dopo la lettura

INTERPRETAZIONE DEI TEMI PRINCIPALI DEL BRANO

- fornire agli studenti diverse interpretazioni critiche del brano e promuovere la discussione;
- formulare domande generali per discutere, focalizzando l'attenzione sui punti "critici";
- chiedere agli studenti di individuare delle aree lessicali che potrebbero avere un significato simbolico nel brano e promuovere poi il confronto e la discussione.

COMPrensIONE DEL PUNTO DI VISTA DEL NARRATORE

- gli studenti scrivono una pagina di diario o una lettera come se fossero uno dei personaggi;
- se il brano è raccontato da un narratore in prima persona, gli studenti scrivono una breve descrizione del narratore in base a quello che possono desumere dal testo.

ATTIVITA' DI SCRITTURA

- scrivere alcuni paragrafi usando alcuni tratti stilistici del brano;
- scrivere una rivisitazione del brano secondo uno stile completamente diverso.

DISCUSSIONE

- leggere e discutere alcuni scritti critici sull'autore del brano;
- recitare una scena del brano;
- discutere sulla visione del mondo e sui valori che sembrano essere dipinti nel brano.

PARTE B - ATTIVITA' E RIFLESSIONI

ATTIVITA' 1

Leggi le seguenti descrizioni: si riferiscono a gruppi differenti di studenti. Prova a rispondere a queste domande per ognuno dei gruppi presentati:

- pensi che sia adeguato usare la letteratura con questo particolare gruppo di studenti? perché?
- se sì, quale genere letterario pensi sarebbe più adeguato (romanzi, racconti, opere teatrali o poesia?)
- ritieni che ci sia un approccio particolarmente adeguato?

Gruppi di studenti

- Un gruppo di uomini e donne d'affari che imparano l'italiano come lingua straniera in azienda per tre ore alla settimana. Di solito sono molto stanchi.
- Una classe di scuola superiore in cui gli studenti studiano l'italiano come lingua straniera. Stanno studiando per una certificazione di italiano che dovrebbe permettere loro di accedere ad un'università italiana o in lingua italiana.
- Un gruppo di studenti adulti con scarsa frequenza scolastica pregressa che frequentano i corsi serali tre ore a settimana per migliorare l'italiano come seconda lingua e imparare a scriverlo. (in Italia)
- Un gruppo di bambini che ha lezione di italiano come lingua straniera per sei ore a settimana in una scuola privata. Di solito sono molto stanchi perché hanno già frequentato la scuola regolare al mattino.
- Un classe di studenti adulti di italiano come lingua straniera di livello intermedio e avanzato che studiano italiano in maniera discontinua da una decina di anni. Hanno tempo di frequentare solo due ore di lezione a settimana e sembrano scoraggiarsi parecchio quando gli pare di non fare progressi.
- Un gruppo di studenti in un scuola tecnica in cui si studia italiano per due ore a settimana. Presto lasceranno la scuola per inserirsi nel mondo del lavoro.
- Una donna che abita in Brasile, che è a un livello intermedio e segue due ore settimanali di lezioni private di italiano. Spera di andare presto in Italia ed è molto interessata alla cultura italiana.
- Un gruppo di principianti con una consistente formazione scolastica alle spalle nella loro lingua materna. Stanno seguendo un corso intensivo di italiano in Italia. Studiano 25 ore a settimana e il loro corso dura tre mesi. Hanno bisogno di imparare l'italiano per il loro lavoro.

PARTE C

9. La letteratura in contesti specifici

Nei paragrafi precedenti abbiamo illustrato l'importanza di introdurre la letteratura nella classe di lingua e gli aspetti problematici sui quali l'insegnante deve riflettere nel momento in cui decide di utilizzare testi letterari all'interno del suo percorso didattico. In questa sezione cercheremo di delineare le specificità proprie dell'introduzione della letteratura nella didattica dell'italiano a bambini e ad adulti e descriveremo sinteticamente quali sono i modelli operativi più adeguati in questi due particolari contesti di insegnamento.

10. La letteratura nella didattica dell'italiano a bambini

L'insegnante di italiano come lingua straniera a bambini riconoscerà che diverse sono le motivazioni che sostengono l'introduzione della letteratura nel percorso di avvicinamento e insegnamento della lingua. I testi letterari, infatti, in questo particolare contesto si rivelano essere utili a molti livelli:

- *livello motivazionale*: la motivazione è la 'forza', l'energia che spinge all'apprendimento e lo favorisce; possiamo sostenere che l'insegnante che cerchi di motivare i propri discenti li porterà a raggiungere migliori risultati. I testi letterari si rivelano essere complici perfetti nel sostenere la motivazione basata sul piacere; favole, conte, filastrocche, canzoncine e poesie con le loro caratteristiche testuali e fonetiche, quali ad esempio le rime, la musicalità, il ritmo ma anche il contenuto stesso, sono infatti divertenti, autentiche, coinvolgenti inoltre richiamano la sfera ludica e portano in classe un clima di serenità. Ma non si tratta solamente di piacere, la letteratura soprattutto nelle forme delle canzoni d'autore, nei film e delle poesie aiuta i ragazzi, soprattutto quelli un po' più grandi, nell'espressione dei propri stati d'animo, nell'immedesimazione nella figura degli idoli e nell'individuazione di punti di riferimento esaudendo così il loro bisogno di comunicare sentimenti, opinioni, stati d'animo senza dover per forza parlare in prima persona (motivazione basata sul bisogno).
- *livello semiotico*: Balboni (2002) parla di inserimento dell'educazione linguistica nel quadro più ampio dell'educazione semiotica. Partendo da questo concetto, la letteratura nel corso di italiano LS può aiutare i discenti, anche se giovani, alla comprensione del principio per cui l'uso letterario della lingua è universale, portandoli al riconoscimento degli elementi comuni tra la letteratura in lingua madre e quella in lingua straniera. Inoltre, nel caso specifico della canzone e della filastrocca queste sono in grado di mettere in relazione i diversi linguaggi (verbale, oggettuale, cinesico...) concorrendo ad aumentare l'efficacia comunicativa (Della Puppa, 2005).
- *livello culturale*: i testi letterari usati con i bambini, dalle fiabe alle filastrocche, appartengono alla tradizione popolare ed è per questa ragione che si possono considerare validi sussidi a disposizione del

docente non solo come fonte di lingua ma anche per introdurre alla classe elementi appartenenti alla cultura straniera.

- *livello neurolinguistico*: gli studi neurolinguistici dimostrano che l'apprendimento linguistico è un processo bimodale che attiva entrambi gli emisferi cerebrali (Danesi, 1988) ovvero l'emisfero destro (percezione globale) e l'emisfero sinistro (percezione analitica). I testi letterari per bambini attivano entrambi gli emisferi; conte, filastrocche, canzoncine favoriscono un approccio globale e simultaneo all'evento comunicativo ma attivano anche l'emisfero dell'analisi e della logica senza però necessariamente obbligare ad attività analitiche.

-

10.1 Gli aspetti glottodidattici

Gli aspetti legati nello specifico all'ambito glottodidattico sono quelli sui quali il docente deve maggiormente soffermarsi nel momento in cui decide di introdurre i testi letterari nella classe di lingua. Questi vanno analizzati tutti attentamente e l'insegnante dovrà compiere scelte in base agli obiettivi che vuole raggiungere ma anche e soprattutto in base ai bisogni e agli interessi dei suoi discenti e alla loro età. Vediamo brevemente quali sono questi elementi da tenere in considerazione:

- i materiali: la scelta del materiale da utilizzare e quindi del testo da portare in classe va ponderata e risulta essere determinante nel processo didattico; un materiale poco motivante oppure non adeguato alle abilità degli allievi, e cioè troppo difficile o troppo facile può minare il raggiungimento delle mete e degli obiettivi prefissati. Si pensi, ad esempio, ad un testo molto lungo, ad un brano tratto da un romanzo per ragazzi, questo potrà anche essere divertente o interessante ma il primo impatto risulterà sicuramente negativo poiché i discenti saranno scoraggiati alla vista della pagina 'piena di parole'. Nel proporre testi letterari ai discenti in età scolare è importante che il docente eviti materiali troppo pesanti nella lunghezza o nel contenuto. Se il testo è destinato a discenti molto piccoli si consiglia di preferire filastrocche o canzoncine che risultino accattivanti anche grazie alla presenza di musicalità e ritmo.
- le tecniche: è importante ricordare che anche nell'utilizzare testi letterari il docente che insegna a bambini e ragazzi deve rispettare i principi generali secondo i quali questi giovani discenti 'imparano giocando e facendo'. Le attività proposte e le tecniche utilizzate devono quindi coinvolgerli e divertirli, per questo l'insegnante deve puntare su tecniche e attività di carattere ludico e di manipolazione, ad esempio drammatizzazioni, transcodificazioni, attività di accoppiamento e incastro di vignette, paragrafi, battute...
- gli obiettivi: nel momento di proporre alla classe un testo letterario il docente deve considerare e chiarire a se stesso e alla classe quale sia lo scopo del lavoro su quel testo. La letteratura può essere utile, come abbiamo visto nei paragrafi precedenti per diversi obiettivi linguistici (focus su aspetti lessicali, fonologici, sintattici...) e culturali ed è

importante che siano chiari gli obiettivi che si vogliono raggiungere e che in base ad essi venga strutturato un percorso adeguato.

- la coerenza con il percorso: la letteratura nella classe di lingua non deve essere presentata come un qualcosa di slegato dal resto del corso ma deve inserirsi nel corso stesso in maniera coerente e adeguata sia per non risultare demotivante (i discenti potrebbero percepirla come un momento di svago) sia per non rappresentare una perdita di tempo. Più volte in questo paragrafo e in quelli precedenti abbiamo ricordato la versatilità dei testi letterari e le possibilità di utilizzo a diversi livelli.

10.2 I modelli operativi

10.2.1 Il discente fino a 10 anni

I docenti che lavorano con bambini fino a 10 anni di età così come avviene per l'insegnamento puramente linguistico anche nell'introduzione di testi letterari opereranno per l'adozione del modello dell'*unità di apprendimento*. Modulo e unità didattica risultano infatti poco adeguati a questi discenti e al loro modo di apprendere nonché al concetto generale secondo il quale a questa età non si parla esattamente di insegnamento della lingua straniera ma piuttosto di 'accostamento' alla lingua (in proposito si veda Balboni, 2002) e quindi anche di accostamento alla letteratura. Per queste ragioni è preferibile l'adozione del modello dell'*unità di apprendimento*, unità che devono essere:

- finite, concluse in sé e non sequenziali (le varie unità devono cioè poter essere inserite in vari momenti senza per forza avere un ordine preciso secondo cui essere proposte);
- motivanti nel contenuto (il quale deve essere percepito come utile ed utilizzabile), nell'approccio e nelle tecniche adottate e nelle attività proposte (grande importanza dell'aspetto ludico);
- deve esserci un'accentuazione della fase della globalità poiché il bambino a questa età non ha ancora completato il processo di lateralizzazione; per quanto riguarda invece le fasi successive non vanno proposte separatamente e in generale l'insegnante riunirle in una serie di attività di lavoro sul testo ovvero coinvolgere la classe in attività espressive e creative di manipolazione del testo.

10.2.2 Il discente dagli 11 ai 18 anni

Con i discenti dagli 11 anni è possibile adottare il modello del modulo che come spiega Balboni (2002) nel caso dei testi letterari finisce per coincidere con il modello dell'unità didattica poiché ogni unità didattica di letteratura è un percorso concluso in sé e quindi un modulo che viene a formarsi da una rete di unità d'apprendimento legate tra di loro e costituite ognuna da un testo letterario. Come già spiegato in precedenza, i moduli possono poi organizzarsi in base a diversi filoni. L'insegnante può infatti decidere di legare le varie unità didattiche-moduli secondo quattro logiche:

- tema

- genere letterario
- autore
- gruppo, movimento letterario, periodo storico

Le unità di apprendimento che si legano a costituire il modulo hanno le caratteristiche enunciate al paragrafo precedente ma per quanto riguarda le fasi, queste sono ben strutturate e devono essere rispettate. Vediamole in sintesi riportando uno schema proposto da Balboni (2002):

- motivazione: si tratta di una rimotivazione poiché la motivazione vera e propria si è avuta ad inizio di modulo;
- globalità: attraverso una lettura estensiva del testo si cerca una comprensione globale dello stesso. In questa fase gli allievi possono lavorare a gruppi o a coppie per aiutarsi;
- lettura intensiva: l'insegnante guida con attività mirate la classe alla comprensione dettagliata del testo;
- contestualizzazione: il testo viene collegato ad altri testi dello stesso periodo o dello stesso autore;
- estensione: il testo viene collegato, comparato o comunque messo in relazione con altri testi già studiati o oggetto di studio futuro;
- apprezzamento critico: il discente esprime un giudizio sul testo e lo giustifica;
- appropriazione del testo: lo studente rapporta il testo a se stesso, ai propri stati d'animo, al proprio vissuto.

11. La letteratura nella didattica dell'italiano ad adulti

In considerazione delle caratteristiche peculiari del discente adulto, gli insegnanti di italiano che si trovino ad operare con questa tipologia di apprendenti possono individuare e delineare quali siano le motivazioni a sostegno dell'introduzione della letteratura nel percorso didattico e di descriverne i vantaggi. Non vanno però tralasciati tutti gli aspetti problematici insiti all'utilizzo dei testi letterari e gli elementi che aiutano a riconoscerne i possibili svantaggi e le criticità. Vediamo in sintesi quali sono queste ragioni a sostegno dell'utilizzo della letteratura nella didattica dell'italiano ad adulti e cioè i diversi livelli ai quali la letteratura può risultare significativa:

- *livello motivazionale*: riprendendo la metafora della motivazione come energia e forza che mette in moto il 'motore' dell'apprendimento e che lo mantiene attivo, compito dell'insegnante è quello di scoprire quale sia il giusto tipo di energia che permetta a quel motore di funzionare e possibilmente di farlo in maniera ottimale garantendo le migliori prestazioni. Ecco dunque che il docente, nella progettazione di utilizzo della letteratura, deve indagare innanzitutto che cosa cerchi il discente - vuole soddisfare un piacere o un bisogno? - e da qui considerare i vari aspetti (tipo di letteratura, livello, autori, periodo storico, tipo di percorso...) e scegliere per contribuire alla soddisfazione di questa ricerca di piacere o bisogno motivando lo studente. In generale, i discenti adulti - e non consideriamo qui coloro che studiano nelle

università per i quali valgono le riflessioni contenute nel paragrafo dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni e coloro che studiano per ragioni professionali per i quali non si sceglie di affrontare i testi letterari ma piuttosto le microlingue - si avvicinano allo studio della lingua italiana per 'piacere', spesso già conoscono la letteratura e ne sono appassionati. In questi casi, introdurre testi letterari in lingua straniera e facilitarne la fruizione, la scoperta, la lettura, la comprensione risulta motivante e stimola la partecipazione della classe che si sente coinvolta.

- *livello socio-psicologico*: legato all'aspetto motivazionale, questo aspetto richiama la sfera del rapporto delicato che si viene ad instaurare tra docente e allievo in questo contesto didattico in cui appunto l'insegnante può essere coetaneo o addirittura più giovane dei suoi studenti. Il docente non può imporsi come 'colui che sa', sia perché nella maggior parte dei casi diversamente da quanto accade con la 'lingua', il discente ha già una preparazione letteraria alle spalle, costruita sui banchi di scuola o autonomamente e può quindi far valere una sua competenza, sia per una ragione appunto sociale, non tutti sono infatti disposti a imparare da qualcuno e a mettere in discussione se stessi, la propria immagine, le proprie conoscenze. E' importante tenere a mente questi elementi fondamentali per due ragioni, la prima è che questo 'pregresso letterario' può risultare utile nel processo (ogni studente può fornire riflessioni di carattere comparativo legate agli studi e alle letture precedenti e possono emergere spunti e approfondimenti) e la seconda si lega espressamente alla dimensione socio-psicologica, infatti utilizzare attività che facciano emergere ciò che la classe sa e le precedenti esperienze (il bagaglio di ognuno ma anche gli interessi) permette al discente di sentirsi valorizzato, di sentirsi parte attiva del processo, di percepire il suo reale coinvolgimento nella gestione del suo apprendimento.
- *livello culturale*: valgono qui i concetti riportati sul paragrafo dedicato ai bambini e legati alla possibilità di portare in classe la tradizione popolare italiana e di parlare dei valori culturali. A questa riflessione sulla tradizione popolare si vanno ad aggiungere tutti quegli elementi appunto di cultura che concorrono a creare l'idea dell' "Italia" e dell' "italiano" e quindi di come viva, di cosa faccia, di quali siano i valori... ma anche dei cambiamenti che si sono avuti, basti pensare alla possibilità di confrontare sequenze filmiche di una pellicola degli anni '50 con quelle di una fiction in onda ora sulle emittenti televisive italiane o di un film appena uscito al cinema. A questo aggiungiamo anche la possibilità di paragonare e comparare la cultura italiana ritratta nelle pagine di un romanzo, nei versi di una canzone o nelle scene di un film con la propria, coinvolgendo così attivamente la classe nel processo. Infine, ricordiamo l'utilità dei testi letterari scritti e parlati nel fornire un panorama delle varietà linguistiche.

11.1 Gli aspetti glottodidattici

Dal punto di vista glottodidattico, le scelte del docente dovranno considerare gli aspetti descritti al paragrafo precedente e, scendendo più

nello specifico, tali scelte dovranno adeguarsi al livello sia linguistico che culturale dei discenti. Compito dell'insegnante sarà dunque valutare attentamente nella progettazione del percorso e nell'introduzione della letteratura:

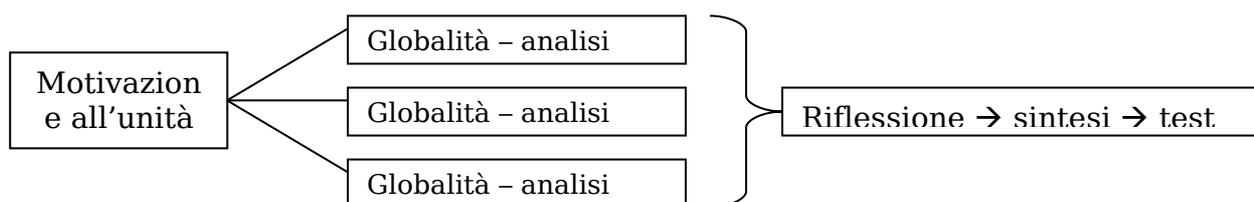
- i materiali: il brano letterario che si intende utilizzare o la sequenza filmica o teatrale devono necessariamente rispettare quanto descritto in precedenza relativamente alla motivazione – e quindi essere motivanti per il discente, rispettare i suoi bisogni e i suoi interessi, nonché adeguarsi al suo livello linguistico e coinvolgerlo per non far scendere l'interesse e appunto la motivazione, inibendo così la partecipazione al processo di apprendimento e l'apprendimento stesso. Inoltre, posto a priori che i testi letterari scelti sono significativi dal punto di vista culturale, vanno però presi in considerazione attentamente gli elementi culturali che questi materiali portano alla luce ed è necessario che il docente studi un percorso adeguato per la loro presentazione al fine di evitare cadute sugli stereotipi.
- le tecniche: le tecniche utilizzate con gli adulti dipendono molto dal tipo di classe in cui si deve lavorare (un gruppo classe formato da colleghi di lavoro si differenzia molto da una classe di adulti che decidono di affrontare lo studio dell'italiano per scelta personale, per motivi legati al turismo o solo per interesse verso l'Italia); vale sempre però il principio secondo cui anche le tecniche adottate devono concorrere al mantenimento della motivazione e devono permettere di sfruttare i testi letterari al meglio. Nel caso specifico della letteratura poi, considerando che l'adulto generalmente ha già in sé il piacere per il testo letterario, sarebbe utile adottare tecniche e strutturare percorsi che gli forniscano la possibilità di avere strumenti per l'analisi e per acquisire un senso critico e una strutturazione dei propri percorsi letterari, offrendo, come scrive in proposito Balboni (2004), "l'ordito critico su cui tessere la trama delle proprie letture".
- gli obiettivi: rimandiamo al paragrafo sui bambini la riflessione sull'importanza di ricordare gli obiettivi glottodidattici e del docente e del discente che devono essere rispettati e perseguiti sia per concorrere a motivare lo studente sia per sfruttare appieno i vantaggi e l'apporto che i testi letterari possono dare al processo. Va quindi valutato e negoziato con la classe di volta in volta, la ragione di utilizzo di un testo e a che cosa esso possa portare e servire.

11.2 I modelli operativi

Per quanto riguarda i modelli operativi, per i discenti adulti valgono molti degli elementi citati nel paragrafo dedicato ai modelli operativi per i discenti dagli 11 ai 18 anni e quindi l'utilizzo delle unità didattiche strutturate in fasi e inserite nel modello più ampio del modulo, anche se, come abbiamo già avuto modo di esporre in precedenza richiamando quanto esposto da Balboni (2002),

in realtà le unità didattiche di letteratura possono talvolta considerarsi moduli poiché sono chiuse in sé.

Al docente che introduca la letteratura nel suo sillabo spetta dunque il compito di progettare unità didattiche complete, ma legate tra di esse secondo lo schema riportato di seguito che propone Balboni (1994), in cui abbiamo una struttura generale – possiamo considerarla in un certo senso la cornice ovvero il modulo – nella quale si vanno ad inserire le UD sui vari testi letterari selezionati in base al criterio scelto e cioè in base al *tema*, al *genere letterario*, all'*autore*, al *gruppo/movimento/periodo storico* in modo tale da garantire una sequenza logica e coerente al percorso.



PARTE C - ATTIVITA' E RIFLESSIONI

ATTIVITA' 1

Quali sono, in base alla tua esperienza, le principali differenze nell'utilizzo della letteratura per insegnare italiano a bambini, ragazzi e adulti? Prova a riempire la seguente tabella e poi pubblicala nel forum, confrontandola con quella dei tuoi colleghi.

| | BAMBINI | RAGAZZI | ADULTI |
|---------------------------|---------|---------|--------|
| RAPPORTO LM/LS | | | |
| LIVELLO LINGUISTICO | | | |
| MATERIALI IMPIEGATI | | | |
| OBIETTIVI | | | |
| FASI DI LAVORO | | | |
| MOTIVAZIONE DEGLI ALLIEVI | | | |
| INPUT CULTURALI | | | |